

MUNICIPIO Il sistema ha retto alla pressione di due anni di pandemia

Nuovo piano per i cimiteri: ecco cosa cambia e perché

di Pier Mastantuono

Nonostante la grave crisi pandemica, Paderno Dugnano non ha bisogno di nuovi spazi cimiteriali. Gli spazi e le strutture progettate negli anni e nel recente passato nei 4 cimiteri non necessitano di ampliamenti, al massimo di ridefinizioni di confini. E Palazzolo sarà modificato in modo da venire incontro alle esigenze dei gestori del vicino canile, che quindi rientra nei piani del Comune anche nei prossimi anni.

La crisi pandemica ha evidenziato che tra tumulazioni ed estumulazioni il sistema padernese ha retto, anche per effetto dei continui lavori fatti negli scorsi anni. Piuttosto servono più loculi per la tumulazione delle urne cinerarie, perché ormai la scelta di incenerire i resti dei propri cari ha superato il 50% annuo delle sepolture.

«L'evoluzione urbanistica e sociale di una città si vede anche dal suo piano cimiteriale - commenta Francesco Boatto, consigliere comunale e membro della commissione Territorio, che lunedì ha trattato i passi più importanti del Piano Cimiteriale 2022 - E qui sappiamo che la città ha retto al carico di richieste, ma comunque il profilo e l'offerta dei 4 cimiteri della città dovranno essere modificati nei prossimi anni. Ad esempio mi sembra molto interessante la regolamentazione che è in preparazione per le tombe cinerarie di famiglia». Ovvero si arriva alla normazione delle tombe di famiglia per le urne cinerarie, evoluzione moderna delle vecchie sepolture familiari. Il



Paderno Dugnano non sembra avere bisogno di nuovi spazi di sepoltura

dato più importante, è che in questi anni a Paderno Dugnano c'è stata una puntuale programmazione: i 300 morti certificati Covid su una popolazione complessiva di

46mila abitanti non hanno modificato le strategie di questo sistema della città. E nelle more del testo si fa anche un importante riferimento di ecologia e tutela ambientale, visto che alcune delle aree cimiteriali della città restano su terreni posti sotto l'ombrello protettivo del Parco Grubria, che ai tempi in cui si chiamava Parco Grugnotorto fu duramente messo in discussione in più punti dalle mire edificatorie dei costruttori. La domanda che si erano posti gli estensori del regolamento era: «E' corretto conservare il vincolo di rispetto cimiteriale su aree in cui i cimiteri non potranno mai essere in alcun modo ampliati, fatte salve le esigenze di tutela igienico sanitaria e la tutela della sacralità dei luoghi?»

La risposta programmatica per Palazzolo, è che si prevede una modifica sostanziale alla "forma planimetrica" del camposanto del futuro, che deriva dalla presenza del canile, posto a poco più di 50 metri dalla recinzione del cimitero esistente. ■